

Comune di

San Giorgio Del Sannio

Provincia di Benevento

Relazione Previsionale Programmatica **2014/2016**

INDICE GENERALE

Premessa.....	3
Sezione 1.....	5
1.1 - Popolazione.....	6
1.2 - Territorio.....	8
1.3 - Servizi.....	9
1.3.1 - Personale.....	9
1.3.2 - Strutture.....	11
1.3.3 - Organismi gestionali.....	14
1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata.....	16
1.3.5 - Funzioni esercitate su delega.....	17
1.4 - Economia insediata.....	18
Sezione 2.....	19
2.1 - Fonti di finanziamento.....	20
2.1.1 - Quadro riassuntivo.....	20
2.2 - Analisi delle risorse.....	25
2.2.1 - Entrate tributarie.....	25
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti.....	27
2.2.3 - Proventi extratributari.....	30
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale.....	32
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione.....	33
2.2.6 - Accensione di prestiti.....	35
2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa.....	37
Sezione 3.....	39
3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	40
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	41
3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma.....	53
3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento.....	55
Sezione 4.....	57
4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	58
4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....	59
Sezione 5.....	60
Sezione 6.....	65

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le sempre più limitate risorse disponibili.

Questo documento, unisce in se la capacità politica con la necessità di dimensionare medesimi obiettivi da conseguire alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili il lavoro e le nostre decisioni.

Il presente documento, nonostante le oggettive difficoltà sopra descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Sia il consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, che il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il consiglio comunale, approvando la relazione previsionale e programmatica, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio rispettando, per ogni anno di cui è composto il triennio, il pareggio finanziario tra le risorse disponibili ed i corrispondenti impegni. La presenza di una quantità di risorse non sempre corrispondenti al richiesto fabbisogno di spesa obbliga il Comune a dover scegliere concretamente qual è l'effettiva destinazione del budget disponibile, e stimola inoltre l'ente a potenziare la propria capacità di reperire un volume adeguato di finanziamenti.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi

negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti) proiettate nell'arco del triennio considerato dalla relazione previsionale e programmatica. Per ciascuno degli anni considerati dalla programmazione triennale è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione riporti, come totale generale,, un pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1 - Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		9505
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs 267/2000)		9863
	Di cui:	
	Maschi	4721
	Femmine	5142
	Nuclei familiari	3728
	Comunità / convivenze	4
1.1.3 - Popolazione all' 01.01.2012		9947
1.1.4 - Nati nell'anno	112	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	116	
	Saldo naturale	9943
1.1.6 - Immigrati nell'anno	316	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	396	
	Saldo migratorio	-80
1.1.8 - Popolazione all' 31.12.2012		19810
	Di cui:	
1.1.9 - In età prescolare (0 / 6 anni)		622
1.1.10 - In età scuola obbligo (7 / 14 anni)		765
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15 / 29 anni)		1767
1.1.12 - In età adulta (30 / 65 anni)		5038
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		1670
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	8,61%
	2009	9,21%
	2010	9,30%
	2011	8,96%
	2012	11,30%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	10,34%
	2009	7,79%
	2010	10,31%
	2011	10,27%
	2012	11,72%

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti	12000
Entro il	2020

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Livello di istruzione della popolazione è in fase di crescita, essendo negli ultimi anni notevolmente aumentata la popolazione che raggiunge gli studi universitari dopo la scuola media superiore.
Il livello di istruzione della popolazione residente è superiore alla media provinciale.

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La condizione socio-economica delle famiglie è nella media provinciale.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

1.2 - Territorio

1.2.1 - Superficie in Kmq. : 22

1.2.2 - Risorse idriche

Laghi n° : 0

Fiumi e torrenti n° :

3

1.2.3 - Strade

Statali km: 3

Provinciali km: 1

Comunali km: 60

Vicinali km: 3

Autostrade km: 0

1.2.4 - Piani e strumenti urbanistici vigenti

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato si no 31/05/2007 CONSIGLIO COMUNALE

Piano regolatore approvato si no 04/01/2008 CONSIGLIO COMUNALE

Programma di fabbricazione si no ...

Piano edilizia economica e popolare si no ...

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali si no 08/08/2001 CONSIGLIO COMUNALE

Artigianali si no 08/08/2001 CONSIGLIO COMUNALE

Commerciali si no 09/09/2002 CONSIGLIO COMUNALE

Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95)

si

no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	65300	7500
P.I.P.	230000	15000

1.3 - Servizi

1.3.1 - Personale

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
A	6	2
B	7	2
B3	4	4
C	28	22
D	8	6
D3	2	2

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2012

di ruolo 29

fuori ruolo 3

1.3.1.3 - Area tecnica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
A	OPERATORE	5	1
B	ESECUTORI	3	3
B3	COLL. PROF.	2	1
C	ISTRUTTORE	1	1
C	GEOMETRA	5	4
D	ISTR. DIRETTIVO	2	0
D3	FUNZIONARIO	2	2

1.3.1.4 - Area economico - finanziaria

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D	ISTR. DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTTORI	6	4

1.3.1.5 - Area di vigilanza

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D	ISTR. DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTTORI	9	9

1.3.1.6 - Area demografica / statistica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D	ISTR. DIRETTIVO	3	3
D	ISTR. DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTTORI	7	4
B3	COLL. PROFESSIONALI	2	0
B	MESSO NOTIFICATORE	2	1
B	ESECUTORE	2	1
A	USCIERE	1	1

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Ogni amministrazione fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione di servizi. La fornitura di servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle sopra riportate mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.2 - Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.2.1 - Asili nido	n° 0	posti n° 28	posti n° 29	posti n° 29	posti n° 29
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 0	posti n° 387	posti n° 388	posti n° 388	posti n° 388
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 0	posti n° 830	posti n° 832	posti n° 832	posti n° 832
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 0	posti n° 378	posti n° 378	posti n° 378	posti n° 378
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in km					
- bianca		0	0	0	0
- nera		0	0	0	0
- mista		41	41	41	441
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.9 - Rete acquedotto in km		40	40	40	40
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n° 3	n° 4	n° 4	n° 4
		hq 5	hq 6	hq 6	hq 6
1.3.2.12 - Punti di illuminazione pubblica		n° 1204	n° 1204	n° 1204	n° 1204
1.3.2.13 - Rete gas in km		29	29	29	29
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali		34903,9	34903,9	34903,9	34903,9
- civile		0	0	0	0
- industriale		0	0	0	0
- racc. diff. ta		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.15 - Esistenza discarica		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n° 3	n° 3	n° 3	n° 3
1.3.2.17 - Veicoli		n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
1.3.2.19 - Personal computer		n° 37	n° 37	n° 37	n° 37
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)		...			

L'ente destina parte delle risorse finanziarie ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Il budget destinato ai servizi per il cittadino assume invece un altro peso, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, in quanto:

→ I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e conseguentemente operano in pareggio o producono utili di esercizio;

→ I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività; essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'Ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

→ I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica; essi sono considerati obbligatori perchè esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generali a disposizione dell'Ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda la loro esistenza deve, comunque essere garantita da parte dell'Ente prescindendo qualsiasi giudizio sull'economicità.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e necessitano di un livello adeguato di strutture.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni fondamentali dei Comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. 95/2012, così come convertito dalla Legge 135/2012, e sono i seguenti:

- a) organizzazione generale dell'Amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
 - b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
 - c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
 - d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livelli sopra comunale;
 - e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 - f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avviamento e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
 - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, IV comma, della Costituzione;
 - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
 - i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 - l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici
-

nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale. Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività.

1.3.3 - Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016			
1.3.3.1 - Consorzi	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1		
1.3.3.2 - Aziende	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1		
1.3.3.3 - Istituzioni	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1		
1.3.3.4 - Società di capitali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		
1.3.3.5 - Concessioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i
Consorzio Sannio it

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° . tot e nomi)
N. 50 Comuni

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda
Alto Calore Servizi S.p.A.

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i
N. 127 Comuni

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i
ATO Calore Irpino

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i
N. 197 Comuni

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.
...

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i
...

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione
...

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi
...

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 0

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

L'Unione dei Comuni Santi Sanniti è cessato alla data del 28/12/2012-

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

...

La gestione dei servizi pubblici di un Comune si può sviluppare con diverse modalità:

- l'Ente può gestire e proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per queste finalità. Il servizio idrico integrato è gestito dall'Azienda Alto Calore Servizi S.p.A. Di cui il Comune è socio. Si tratta, in buona sostanza di una attività economia relativa alla distribuzione dell'acqua. Per tale servizio la vigente normativa prevede il totale finanziamento da parte degli utenti che richiedono il servizio e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Tale servizio è soggetto alla disciplina dei prezzi amministrati.

Il consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione a società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.3.4.1 - Accordo di programma

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata dell'accordo

...

L'accordo è:

- in corso di definizione

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ...

1.3.4.2 - Patto territoriale

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata del Patto territoriale

...

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ...

1.3.4.3 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata

....

Indicare la data di sottoscrizione

...

1.3.5 - Funzioni esercitate su delega

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi ...
- Funzioni o servizi ...
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi ...
- Funzioni o servizi ...
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'Ente dalla leggi, statuti e regolamenti . Sovrintende, altresì, all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, indotto altri organismi territoriali, soprattutto la Regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, chiamate "Funzioni delegate" sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega e quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle risorse connesse a tali funzioni. La situazione finanziaria delle funzioni delegate dalla Regione presenta un forte squilibrio tra le risorse assegnate e quelle impiegate per l'esercizio dei compiti delegati.

1.4 - Economia insediata

...

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Totale Addetti, Localizzazioni per Attività Economica (*1)

Situazione alla data del 31/12/2013

Descrizione Attività Economica	Totale Localizzazioni	Totale Addetti
Agricoltura	180	223
Industrie Alimentari		
Industrie Tessili		
Industrie Legno		
Editoria e Stampa		
Fabbricazione Prodotti Chimici		
Produzione di Metalli e loro Leghe		
Fabbricazione macchine per Ufficio, Elaboratori		
Imprese Edili	30	80
Alberghi e Ristoranti	18	45
Sanità e altri servizi Sociali	6	40
Istruzione		
Altri Servizi Pubblici		
Imprese non rientranti nelle altre categorie	568	620
TOTALE	802	1008

Fonte:

(*1) Le localizzazioni di imprese comprendono, oltre alla sede, tutte le unità operanti nel territorio.

SEZIONE 2

Analisi delle risorse

2.1 - Fonti di finanziamento

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	4.354.577,13	4.351.398,21	4.883.324,49	4.442.132,37	4.422.132,37	4.422.132,37	9,03%
Contributi e trasferimenti correnti	1.213.205,19	366.325,15	1.263.665,78	1.290.129,09	1.290.129,09	1.290.129,09	-2,09%
Extratributarie	491.418,63	522.693,85	650.622,29	621.549,50	621.549,50	621.549,50	4,47%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.059.200,95	5.240.417,21	6.797.612,56	6.353.810,96	6.333.810,96	6.333.810,96	6,53%
▪ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
▪ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.059.200,95	5.240.417,21	6.797.612,56	6.353.810,96	6.333.810,96	6.333.810,96	6,53%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.142.235,38	1.223.673,77	7.739.127,55	30.060.541,61	400.755,91	412.000,00	-288,42%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.142.235,38	1.223.673,77	7.739.127,55	30.060.541,61	400.755,91	412.000,00	-288,42%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	141.238,98	535.598,82	1.514.800,23	1.310.104,30	1.310.104,30	1.310.104,30	13,51%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	141.238,98	535.598,82	1.514.800,23	1.310.104,30	1.310.104,30	1.310.104,30	13,51%

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	7.342.675,31	6.999.689,80	16.051.540,34	37.724.456,87	8.044.671,17	8.055.915,26	-135,02%

L'ART.13 DEL DECRETO LEGGE N.201/2011, CONVERTITO IN LEGGE N.214/2011, ANTICIPA IN VIA SPERIMENTALE L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA, A PARTIRE DALL'01/01/2015 L'IMPOSTA ENTRERA' A REGIME CON DIVERSE MODALITA'.

LE CARATTERISTICHE GENERALI DELL'IMU SPERIMENTALE SONO:

+ IL PRESUPPOSTO DELL'IMU E' IL POSSESSO DI IMMOBILI;

•IL CALCOLO DELL'IMPOSTASI BASE SU COEFFICIENTI MOLTIPLICATIVI DELLE RENDITE CATASTALI-SEMPRE RIVALUTATE DEL 5%-AUMENTATI :DA 100 A 160 PER LE ABITAZIONI

IMU

PER L'ANNO 2014 IL COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO CON DELIBERA DI CONSIGLI O COMUNALE N. 13 DEL 20/05/2014 HA RICONFERMATO LE STESSE ALIQUOTE DELL'ANNO 2013.

L'IMPOSTA NON SI APPLICA AL POSSESSO DELLA ABITAZIONE PRINCIPALE E DELLE PERTINEZE DELLA STESSA, COME IDENTIFICATE DALL'ART. 13, COMMA 2 DEL D.L. 6 DICEMBRE 2011, N. 201 AD ECCEZIONE:

- 1) DI QUELLE CLASSIFICATE NELLE CATEGORIE CATASTALI A/1, A/8 E A/9;
- 2)DELLE UNITA' IMMOBILIARI APPARTENENTI ALLE COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA' INDIVISA, ADIBITE AD ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE DEI SOCI ASSEGNATARI;
- 3)AI FABBRICATI DI CIVILE ABITAZIONE DESTINATI AD ALLOGGI SOCIALI COME DEFINITI DAL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE 22 APRILE 2008, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N. 146 DEL 24/06/2008;
- 4)DELLA CASA CONIUGALE ASSEGNATA AL CONIUGE, A SEGUITO DI PROVVEDIMENTO DI SEPARAZIONE LEGALE, ANNULLAMENTO, SCIoglimento O

CESSAZIONE DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO;

5)DELL'UNICO IMMOBILE, ISCRITTO O ISCRIVIBILE NEL CATASTO EDILIZIAO URBANO COME UNICA UNITA' IMMOBILIARE POSSEDUTA, E NON CONCESSAOIN LOCAZIONE, DAL PERSONALE IN SERVIZIO PERMANENTE APPARTENENTE ALLE FORZE ARMATE E ALLE FORZE DI POLIZIA AD ORDINAMENTO MILITARE E DA QUELLO DIPENDETE DALLE FORZE DI POLIZIA AD ORDINAMENTO CIVILE, NONCHE' DAL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, E, FATTO SALVO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 28, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 MAGGIO 2000, N. 139 DAL PERSONALE APPARTENENTE ALLA CARRIERA PREFETTIZIA, PER IL QUALE NON SONO RICHIESTE LE CONDIZIONI DELLA DIMORA ABITUALE E DELLA RESIDENZA ANAGRAFICA ;

6)L'IMPOSTA NON E' DOVUTA PER I FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALI DI CUI AL COMMA 8 DELL'ART. 13 DEL DECRETO - LEGGE N. 201/2011.

IUC

LA IUC ISTITUITA CON L'ART. 1 COMMI 639 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 147 DEL 27/12/2013 SI BASA SU DUE PRESSUPOSTI IMPOSITIVI UNO COSTITUITO DAL POSSESSO DI IMMOBILI E COLLEGATA ALLA LORO NATURA E VALORE L'ALTRO COLLEGATO ALL'EROGAZIONE E ALLA FRUZIONE DEI SERVIZI COMUNALI.

LA IUC SI COMPONE DELL'IMU, DI NATURA PATRIMONIALE, DOVUTA DAL POSSESSORE DI IMMOBILE, ESCLUSE LE ABITAZIONI PRINCIPALI, E DI UNA COMPONENTE RIFERITA AIA SERVIZI, CHE SI ARTICOLA NEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) , SIA A CARICO DEL POSSESSORE CHE DELL'UTILIZZATORE DELL'IMMOBILE, E NELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI), DESTINATA A FINANZIARE I COSTI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A CARICO DELL'UTILIZZATORE.

TASI

LA TASI E' DOVUTA DA CHIUNGUE POSSIEDA O DETENGA A QUALSIASI TITOLO LE UNITA' IMMOBILIARI COME DEFINITA AI FINI DELL'IMU.

IL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERA N. 15 DEL 20/05/2014 HA DELIBERATO UN'ALIQUOTA DEL 1 PER MILLE DA APPLICARSI SU TUTTI GLI IMMOBILI COMPRESSE LE ABITAZIONI PRINCIPALI E LE AREE FABBRICABILI . L'IMPORTO DELLA TASI VIENE RIPARTITO NELLA MISURA DEL 70 PER CENTO A CARICO DEL PROPRIETARIO E DEL 30 PER CENTO A CARICO DEL LOCATARIO.

TARI

IL NUOVO TRIBUTO CHE SOSTITUISCE LA TARES (SOPPRESSA DALL'ART. 1, COMMA 704, DELLA LEGGE 147/2013) E TUTTI GLI ALTRI PRELIEVI SUL SERVIZIO RIFIUTI, A DECORRERE DAL 2014 SI CHIAMA TARI .

LA TARI DESTINATA A FINANZIARE I COSTI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI, A CARICO DELL'UTILIZZATORE E' UN' ALTRA COMPONENTE DELLA NUOVA IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).

IL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERA N. 14 DEL 20/05/2014 HA APPROVATO LE NUOVE TARIFFE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 E CON DELIBERA N. 16 DEL 20/05/2014 HA STABILITO LE SEGUENTI SCADENZE PER IL VERSAMENTO TARI IN N. 3 RATE:

- A) PRIMA RATA 31 LUGLIO 2014;
- B) SECONDA RATA 31 AGOSTO 2014;
- C) TERZA RATA 30 SETTEMBRE 2014.

2.2- Analisi delle risorse

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	2.123.537,24	2.403.350,00	2.781.713,16	2.451.627,29	2.431.627,29	2.431.627,29	11,87%
Tasse	1.235.541,95	1.135.000,00	1.500.548,86	1.450.548,86	1.450.548,86	1.450.548,86	3,33%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	995.497,94	813.048,21	601.062,47	539.956,22	539.956,22	539.956,22	10,17%
TOTALE	4.354.577,13	4.351.398,21	4.883.324,49	4.442.132,37	4.422.132,37	4.422.132,37	9,03%

2.2.1.2 - Imposta comunale sugli immobili

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
ICI II^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
Fabbricati produttivi	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00
Altro	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

LE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IMU DEVONO ESSERE COMBinate CON LE NUOVE PREVISIONI DELLA LEGGE N. 147/2013 CHE AL COMMA 640 DISPONE CHE L'ALIQUOTA MASSIMA COMPLESSIVA DELL'IMU E DELLA TASI NON PUO' SUPERARE I LIMITI PREVISSATI PER LA SOLA IMU, COME STABILITO DAL COMMA 677; PERTANTO PER OTTENERE UN'ENTRATA A TITOLO DI IMU PER L'ANNO 2014 PARI AD UN PRESUMIBILE AMMONTARE DI EURO 1.300.000,00 SI E' DOVUTA RICONFERMARE LA STESSA ALIQUOTA ORDINARIA DELL'ANNO 2013.

IL RESPONSABILE DEI TRIBUTI COMUNALI E DELLA NUOVA IUC E' LA DOTT.SSA CHIAVELLI MARIA LUCIA.

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UFFICIO TRIBUTI E' LA SIG.RA FUCCI CARMELA, COADIUVATA DALLA SIG.RA ZAMPETTI ALIDA E DALLA SIG.RA LUCIANO CLARA.

CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE E' STATO DESIGNATO FUNZIONARIO RESPONSABILE IUC LA DOTT.CHIAVELLI MAIA LUCIA E IN SUA ASSENZA LA FUNZIONE SARA' COPERTA DALLA SIG.RA FUCCI CARMELA.

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	365.725,18	206.613,69	711.906,94	659.179,62	659.179,62	659.179,62	7,41%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	168.824,85	137.711,46	138.142,84	139.142,84	139.142,84	139.142,84	-0,72%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	295.000,00	0,00	0,00	78.190,63	78.190,63	78.190,63	0,00%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	378.655,16	22.000,00	413.616,00	413.616,00	413.616,00	413.616,00	0,00%
TOTALE	1.213.205,19	366.325,15	1.263.665,78	1.290.129,09	1.290.129,09	1.290.129,09	-2,09%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

IL FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO DALL'ANNO 2013 E' DIVENUTO FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE; I TAGLI A TALE FONDO PREVISTI DALL'ART. 165, COMMA 6, DEL D.L. N. 95/2012 COME MODIFICATO DALL'ART. 1, COMMA 119, DELLA LEGGE N. 228/2013 SONO I SEGUENTI:

ANNO 2013: 2.250 MILIONI DI EURO;

ANNO 2014: 2.500 MILIONI DI EURO;

ANNO 2015: 2.600 MILIONI DI EURO.

IL FONDO DI SOLIDARIETA' E' INCREMENTATO:

1) IN MISURA PARI AL MAGGIORE GETTITO IMU PER IL COMUNE CALCOLATO SULLE ALIQUOTE BASE, DERIVANTE DAL DIVERSO CRITERIO DI RIPARTIZIONE DEL GETTITO DELL'IMPOSTA TRA STATO E COMUNI;

2) RIDOTTO IN MISURA PARI AL MAGGIORE GETTITO IMU PER IL COMUNE, CALCOLATO SULLE ALIQUOTE BASE DERIVANTE DAL DIVERSO CRITERIO DI RIPARTIZIONE DEL GETTITO DELL'IMPOSTA TRA STATO E COMUNI.

3) L'ART. 1, COMMA 730, DELLA LEGGE 147/2013, INSERENDO UN NUOVO COMMA 380-TER ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 228/2012, HA NUOVAMENTE RIVISTO IL CRITERIO DI RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE PER L'ANNO 2014; SULLA SCORTA DELLA NUOVA DISCIPLINA QUEST'ULTIMO AMMONTA A 6.647.114.923,12 EURO PER L'ANNO 2014, E A 6.547.114.923,12 EURO PER GLI ANNI 2015 E SUCCESSIVI. SI TRATTA DI IMPORTI INFERIORI A QUELLO DISPONIBILE DEL 2013 A CAUSA DELLA MAGGIORE INCIDENZA DEI TAGLI PREVISTI DALLA c.d. SPENDING REVIEW, IN BASE ALL'ART. 16 DEL DL 95/2012 LA RIDUZIONE DEL FONDO NEL 2014 SALE A 2.500,00 MILIONI DI EURO E NEL 2015 A 2.600,00 MILIONI DI EURO.

IN ATTESA CHE VENGA STABILITO DAL MINISTERO LA DISTRIBUZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' 2014 BISOGNA EFFETTUARE LE SEGUENTI STIME PER ARRIVARE AL CALCOLO DEL NUOVO FONDO DI SOLIDARIETA' ANNO 2014:

TAGLIO 2014 = TAGLIO 2013 X 2.500 : 2.250

TRASFERIMENTI STATALI

CON L'EMANAZIONE DEL D.LGS. N.23/2011 SI E' ATTUATA LA FISCALIZZAZIONE DEI TRASFERIMENTI STATALI E PRECISAMENTE I TRASFERIMENTI FISCALIZZATI SONO I SEGUENTI:

CONTRIBUTO ORDINARIO;

CONTRIBUTO CONSOLIDATO;

CONTRIBUTO PEREGUATIVO;

ALTRI TRASFERIMENTI ERARIALI

COMPARTECIPAZIONE IRPEF

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

...

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

...

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

...

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	353.418,63	448.216,66	569.122,29	536.414,50	536.414,50	536.414,50	5,75%
Proventi dei beni dell'Ente	90.000,00	73.822,75	81.000,00	84.635,00	84.635,00	84.635,00	-4,49%
Interessi su anticipazioni e crediti	8.000,00	154,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Proventi diversi	40.000,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00%
TOTALE	491.418,63	522.693,85	650.622,29	621.549,50	621.549,50	621.549,50	4,47%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

In merito alle entrate extratributarie si evidenzia che il gettito maggiore e' costituito dai proventi del servizio fognatura e depurazione , nonche dei diritti di segreteria e di rogito.

I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie sono stati destinati secondo il criterio di riparto adottato dalla Giunta Comunale.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

In merito ai proventi dei beni dell'Ente, essi derivano da fitti di fabbricati quali la caserma dei carabinieri e della palazzina ubicata all'area fiera , concessa in fitto all'istituto scolastico IPIA PALMIERI e delle abitazioni di via San Giacomo di proprietà comunale.

Con delibera di G.C. sono stati individuati gli immobili che saranno dati in gestione nel corso dell'anno e gli immobili che sono stati valorizzati.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Va, inoltre, evidenziato che con delibera di g.m n.162 del 12/09/2013 e 'stato istituito il servizio di refezione scolastica per gli alunni delle scuole materne ed elementari e che relativamente al corrente anno scolastico 2013/2014 e' stato fissato in E.0,88 il contributo a carico di questo comune e in E.2,50 il costo a carico dell'utenza per ciascun pasto.

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	330.814,06	461.894,77	240.546,00	105.000,00	0,00	0,00	56,35%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	384.157,00	298.779,00	2.347.000,00	2.065.000,00	0,00	0,00	12,02%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	200.000,00	0,00	4.497.581,55	27.631.322,61	350.000,00	370.000,00	-514,36%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	227.264,32	263.000,00	654.000,00	259.219,00	50.755,91	42.000,00	60,36%
TOTALE	1.142.235,38	1.223.673,77	7.739.127,55	30.060.541,61	400.755,91	412.000,00	-288,42%

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

I trasferimenti in conto capitale destinati ad investimenti sono stati ripartiti così come di seguito specificato:

1 trasferimenti straordinari dallo stato pari ad Euro 665.000,00 per pagamenti contributi di cui alla l.219/81;

2 I trasferimenti di capitale dalla regione sono stati impiegati così come da elenco del programma triennale OO.PP. 2014/2016.

3 Le alienazioni di beni immobili e diritti reali su beni immobili sono stati impiegati così come da elenco sub 1.

4 Gli investimenti di opere pubbliche inferiori ad euro 100.000,00 sono state elencate nell'allegato sub 2.

2.2.4.3 - Altre considerazioni ed illustrazioni.

...

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	227.264,32	263.000,00	364.109,64	259.219,00	259.219,00	259.219,00	28,81%
TOTALE	227.264,32	263.000,00	364.109,64	259.219,00	259.219,00	259.219,00	28,81%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2014 i proventi degli oneri d'urbanizzazione ammontano ad Euro 259.219,00. I proventi

finanzieranno le opere pubbliche così come indicato da allegato sub 3) .(titolo II SPESA)

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomuto nel triennio: entità ed opportunità.

I proventi degli oneri di urbanizzazione per l'anno 2014 sono stati destinati per l'esecuzione di alcune opere pubbliche. Titolo II della spesa (investimenti)

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati destinati per il finanziamento delle spese in conto capitale e nessuna quota è stata destinata al finanziamento delle spese correnti.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

...

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	1.098.630,82	350.000,00	0,00	0,00	68,14%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	1.098.630,82	350.000,00	0,00	0,00	68,14%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Per l'anno 2014, l'Ente ha fatto ricorso ad accensione di mutuo di piccola entità ammontante ad euro 350.000,00 per lavori di completamento della nuova villa comunale via A. Moro, e al completamento del palazzo ex A. Bocchini.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

L'entità del ricorso all'indebitamento prevista per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento dettato dallo art.204 del dec.l.vo n.267/2000 e successive modificazioni come dimostrato dal calcolo sottoripotato:

ENTRATA (TITOLO I II III) REND.2012	E. 5.240.417,21
LIMITE IMPEGNO SPESA PER INTERESSI	
PASSIVI(8%)	E. 419.233,38
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI IN AMMORTA	
MENTO	E. 192.579,91
INCIDENZA PERCENTUALE SULLE ENTRATE	
CORRENTI	3,03%
IMPORTO IMPEGNABILE PER INTERESSI SU	
NUOVI MUTUI	E. 226.653,47

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

...

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	141.238,98	535.598,82	1.514.800,23	1.310.104,30	1.310.104,30	1.310.104,30	13,51%
TOTALE	141.238,98	535.598,82	1.514.800,23	1.310.104,30	1.310.104,30	1.310.104,30	13,51%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

E' STATA ISCRITTA IN BILANCIO NELLA PARTE ENTRATE AL TITOLO V E NELLA PARTE SPESA AL TITOLO III UNA PREVISIONE PER ANTICIPAZIONE DI CASSA NEL LIMITE DEL 25% DELLE ENTATE CORRENTI COME DA PROSPETTO SOTTORIPORTATO:

ENTRATE CORRENTI (TITOLO I II III) E. 5.240.417,21

ANTICIPAZIONE DI CASSA E. 1.310.104,29

PERCENTUALE 25%

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

NEL LIMITE DEL RISPETTO DEL RICORSO ALLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA L'AMMINISTRAZIONE HA PROGRAMMATO L'UTILIZZO DI ENTRATE A SPECIFICA

DESTINAZIONE PER LE ESIGENZE DI CASSA AL FINE DI OTTENERE UN NOTEVOLE DECREMENTO DEGLI ONERI PER INTERESSI PASSIVI.

SEZIONE 3

Programmi e progetti

Le scelte in materia programmatoria traggono origine da una valutazione realistica sulla disponibilità di risorse finanziarie e si traducono nella successiva destinazione delle stesse, secondo un grado di priorità individuato dall'ente, al finanziamento di programmi di spesa corrente o di investimento. Da questa esigenza di sensibilità politica, prima ancora che di natura tecnica, nasce l'obbligo di riclassificare la parte spesa del bilancio in programmi dei quali, come indica la norma, è fatta analitica illustrazione in apposito quadro di sintesi del bilancio e nella relazione previsionale e programmatica.

A sua volta il programma, secondo le prescrizioni contabili in materia, viene definito come un complesso coordinamento di attività, anche normative relative alle opere da realizzare e di interventi diretti e indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente. Ne consegue che l'intero bilancio triennale come insieme di scelte dell'amministrazione nei campi in cui si esplica l'attività dell'ente, può essere ricondotto anche contabilmente ad un tipo disposizione che individua anche in una forma estremamente sintetica come quelle considerate nelle tabelle successive, l'intero impianto della programmazione dell'intervento di spesa.

La lettura del bilancio per programmi permette di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree di intervento.

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

...

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

...

PRORAMMA N.1 AMMINISTRAZIONE GENERALE, GESTIONE E CONTROLLO.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le scelte in materia di programmazione traggano origine da una valutazione realistica sulla disponibilità finanziaria e dalle successive destinazioni delle stesse, secondo un preciso grado di priorità.

Questo programma, di respiro assai ampio ed intersettoriale, in stretta collaborazione degli uffici addetti, agli Affari Generali, ai Tributi e ai servizi Finanziari e Demografici, mira a garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi dei servizi.

Contenimento dei costi per la fornitura di beni e servizi.

Riduzione spese postali e telefoniche.

Piano triennale contenente misure finalizzate alla riduzione delle voci di spesa di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della legge 244/2007.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

L'intento è quello di migliorare l'attività di coordinamento tra i vari uffici anche attraverso la concreta istituzione di una struttura di comunicazione con il pubblico, adeguata alle esigenze e ai problemi organizzativi del Comune ed utili alle finalità di comunicazione.

L'intento è anche quello di migliorare il rapporto tra il Comune e gli utenti, di ridurre le attese e i tempi degli adempimenti connessi alle attività.

Il versamento dell'IMU e della TASI ha determinato una vera rivoluzione per i contribuenti, non solo in quanto molti di loro dovranno tornare a pagare ma anche in quanto i calcoli si fanno più complicati e diviene complessa la preparazione del versamento, essendo obbligatorio l'utilizzo del modello F24, il che costringerebbe i contribuenti a caricarsi di ulteriori costi per affidarsi a professionisti del settore, per tale motivo questo Comune ha allestito sul proprio sito istituzionale un link, cliccando sul quale i cittadini avranno la possibilità di accedere ad una pagina web, nella quale seguendo un facile percorso guidato, potranno inserire i propri dati e il sistema effettuerà il calcolo dell'IMU e della TASI, l'elaborazione dei modelli F24 e il calcolo del ravvedimento operoso.

Nell'accedere al portale i contribuenti potranno visualizzare e/o stampare il Regolamento IUC le delibera tariffarie e i modelli di cancellazione di iscrizione o di variazione dei tributi comunali.

INVESTIMENTO:

Per quanto attiene alle opere pubbliche previste in questo programma si fa rinvio al programma triennale 2014-2016.

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA INVESTIMENTO E' L'ARCH. MARIO FUSCO.

LE RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

In questo programma saranno impiegati un responsabile dell'area Affari Generali e n. 1 responsabile dell'area Economica Finanziaria e i seguenti dipendenti comunali:

- 1) Dott.ssa Maria Lucia CHIAVELLI Resp.le area Fin. e Trib.
- 2) Fucci Carmela Ufficio Tributi (IMU):
- 3) Nardone Giovanni ufficio ragioneria (Personale)
- 4) Crisci Gerarda Ufficio Ragioneria (Economato)
- 5) Zampetti Alida Ufficio Tributi (TARI e Imp. Pubblicità)
- 6) Luciano Clara Rosa Ufficio Tributi (TOSAP)
- 7) Del Sordo Dario Ufficio Segreteria RESPONSABILE APO
- 8) Serino Giosue' Ufficio Segreteria (Ufficio Protocollo)
- 9) Lanzotti Adamo Centralinista

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Si prevede di integrare il sistema informatico di n. 2 Personal Computer per l'ufficio del sindaco e dell'ufficio tributi. Le risorse strumentali impiegate per questo programma sono:

- n. 2 fax
- n. 2 fotocopiatrici
- n. 17 Personal Computer comprensivi di stampanti.
- n.2 server.

PRORAMMA N.2 FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA:

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

L'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE FUNZIONERA' FINO A QUNDO NON VERRA' SOPPRESSA LA SEDE DA PARTE DEL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA (30 GIUGNO 2014)

PRORAMMA N.3 POLIZIA MUNICIPALE:

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

LA MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DI QUESTO PROGRAMMA E' LA SEGUENTE:

IL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE DALL'01/01/2013 E' PASSATO IN CAPO AL COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO PER SCIoglimento DELL'UNIONE DEI COMUNI SANTI SANNITI IN DATA 28/12/2012.

I VIGILI URBANI SARANNO IMPIEGATI PER POTENZIARE LE ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE E DI VIABILITA' URBANA ED EXSTRA URBANA, PER FINALITA' CONNESSE AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE A TUTELA DEGLI UTENTI DEBOLI, QUALI BAMBINI, ANZIANI, DISABILI, PEDONI E CICLISTI.

INVESTIMENTO:

Per quanto attiene alle opere pubbliche previste in questo programma si fa rinvio al programma triennale 2014-2016.

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA INVESTIMENTO E' L'ARCH. MARIO FUSCO.

LE RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

LE RISORSE UMANE IMPIEGATE IN QUESTO PROGRAMMA SONO LE SEGUENTI:

- 1)RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE: CAP. ANTONIO IMBELLI;
- 2)VIGILI URBANIO MAR. ARCARI PASQUALE;
- 3)VIGILE URBANO MAR. CHIAVELLI RINO;
- 4)VIGILE URBANO MAR. FIENGO RAFFAELE;
- 5)VIGILE URBANO MAR. GENITO VINCENZO;
- 6)VIGILE URBANO MAR. PETRILLO ATTILIO SABATO (IN ASPETTATIVA SINDACALE);
- 7)VIGILE URBANO MAR. RUSSO ANTONIO;
- 8)VIGILE URBANO MAR. ZUCCARO GIUSEPPE;
- 9)VIGILE URBANO MAR. CAMERINO GERARDO;
- 10)VIGILE URBANO MAR. IACOVIELLO GIOVANNI;
- 11)APPLICATO AMM. SIG. LEPORE SAVERIO (MESSO NOTIFICATORE).

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse strumentali impiegate per questo programma sono:

- n. 1 fax
- n. 1 fotocopiatrice
- n. 7 Personal Computer con n. 4 stampanti.
- n. 2 Autovetture (Fiat Doblo e Fiat 16);
- n. 2 scouter cc 125 (Suzuki);
- n. 5 radio ricetrasmittenti portatili, n. 2 veicolari e n. 1 fissa;

n. 1 impianto video sorveglianza con n. 9 telecamere, n. 1 monitor e n. 1 server.

PRORAMMA N.4 ISTRUZIONE PUBBLICA:

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA DI QUESTO OBIETTIVO E' LA SEGUENTE:

1) LA LEGGE N. 23/96 PONE A CARICO DEI COMUNI GLI ONERI RELATIVI ALLA GESTIONE E ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI DESTINATI A SCUOLE ELEMENTARI;

2)ANCHE PER L'ANNO 2014 IL COSTO PER LA MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE SCUOLE. SARANNO A CARICO DELL'ENTE E COMUNQUE SARANNO TRASFERITI DEI FONDI NECESSARI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE.

3) PER L'ANNO SCOLASTICO 2014/2016 SI PROVVEDERA' ALLA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DEGLI ASSEGNATARI DELLE BORSE DI STUDIO E DEI BUONO - LIBRI AGLI ALUNNI APPARTENENTI A FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 62/2000 E DPCM N. 106/2001.

INVESTIMENTO:

Per quanto attiene alle opere pubbliche previste in questo programma si fa rinvio al programma triennale 2014-2016.

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA INVESTIMENTO E' L'ARCH. MARIO FUSCO.

LE RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

LE RISORSE UMANE IMPIEGATE IN QUESTO PROGRAMMA SONO LE SEGUENTI:

N. 1 RESPONSABILE AFFARI ISTITUZIONALI DOTT.SSA IMMACOLATA D'ALESSIO

N. 1 RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO MANUTENTIVO ING. MARIO FONZO;

N. 1 GEOMETRA SIG. UMBERTO SALERNO.

N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO DOTT. COSIMO CAPUTO;

PRORAMMA N.5 BIBLIOTECA:

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

LA SCELTA DI QUESTO OBIETTIVO E' LA SEGUENTE:

1)INCENTIVARE IL PROGETTO LETTURA PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE CHE SARA' FINANZIATO

DA FONDI REGIONALI.

2)SOSTEGNO ALLA CONTINUITA' DEL FORUM GIOVANILE, ATTIVO E PRESENTE NEL NOSTRO COMUNE GIA' DA DIVERSI ANNI CON LA PARTECIPAZIONE DI MOLTI STUDENTI.

3)DARE CONTINUITA' ALLA NOTTE BIANCA NEL MESE DI AGOSTO PER FAVORIRE LA CONOSCENZA DEL NOSTRO PATRIMONIO ARTISTICO LOCALE E PER FAVORIRE GLI ESERCIZI COMMERCIALI E ARTIGIANALI DEL PAESE CON LA PRESENZA DI NUMEROSI TURISTI.

4)CONTINUARE LA TRADIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE ESTIVA DENOMINATA NOTTI DI NOTE E NOTTI DI TEATRO .

5)INIZIATIVE RIVOLTE A VALORIZZARE I TALENTI E LE ENERGIE LOCALI CHE SI DISTINGUONO NEL CAMPO ARTISTICO LETTERARIO CON L'OBIETTIVO DI RENDERE VISIBILE E GRATIFICANTE LO STUDIO E IL LAVORO DI TANTI CONCITTADINI;

6)INIZIATIVE ATTE A DARE SOSTEGNO E SUPPORTO AL PERIODICO TRIMESTRALE "IL CIRCOLO CITTADINO" CURATO DALLA SEZIONE CULTURALE CIRCOLO SOCIALE TRIESTE ;

7)APPROVARE UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE E LA PRO LOGO DI SAN GIORGIO DEL SANNIO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE SANNIO, CINEMA E ROCK N' ROL 2014 ;

8)FAVORIRE L'ASSOCIAZIONISMO E IL VOLONTARIATO PONENDOSI CON SPIRITO COLLABORATIVO AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITA' IN TERMINI DI PROMOZIONE DI INIZIATIVE AGGREGANTI E SOLIDALI.

INVESTIMENTO:

Per quanto attiene alle opere pubbliche previste in questo programma si fa rinvio al programma triennale 2014-2016.

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA INVESTIMENTO E' L'ARCH. MARIO FUSCO.

LE RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

LE RISORSE UMANE IMPIEGATE IN QUESTO PROGRAMMA SONO LE SEGUENTI:

N. 1 RESPONSABILE AFFARI ISTITUZIONALI DOTT.SSA IMMACOLATA D'ALESSIO

N. 1 RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO MANUTENTIVO ING. MARIO FONZO;

N. 1 N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO DOTT. COSIMO CAPUTO;

PRORAMMA N.6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO:

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

LA MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DI QUESTO PROGETTO E' LA SEGUENTE:

- 1) AFFIDAMENTO ESTERNO DELLA GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI A SOCIETA' SPORTIVE OPERANTI SUL TERRITORIO COMUNALE.
- 2) PROMULGAZIONE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE;
- 3) RIPROPOSIZIONE DELLA XIV EDIZIONE DELLA FESTA DELLO SPORT PER RICHIAMARE PRESENZE DI ALTRE REALTA' LIMOTROFE.

INVESTIMENTO:

Per quanto attiene alle opere pubbliche previste in questo programma si fa rinvio al programma triennale 2014-2016.

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA INVESTIMENTO E' L'ARCH. MARIO FUSCO.

LE RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

LE RISORSE UMANE IMPIEGATE IN QUESTO PROGRAMMA SONO LE SEGUENTI:

- N. 1 RESPONSABILE AFFARI ISTITUZIONALI DOTT.SSA IMMACOLATA D'ALESSIO
- N. 1 RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO MANUTENTIVO ING. MARIO FONZO;
- N. 1 N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO DOTT. COSIMO CAPUTO;

PRORAMMA N.8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE:

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

LA MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DI QUESTO PROGETTO E' LA SEGUENTE:

- 1) MIGLIORARE E METTERE IN SICUREZZA LA VIABILITA' PEDONALE E VEICOLARE DELLE ARTERIE STRADALI;
- 2) INTERVENIRE SULLA MANUTENZIONE DEL MANTO STRADALE PARTICOLARMENTE DANNEGGIATO
- 3) RIPRISTINARE LA PAVIMENTAZIONE DEI MARCIAPIEDI IN GRANPARTE SCONNESSI;
- 4) REALIZZARE AIUOLE SPARTITRAFFICO, COMPLETE DI SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE E VERTICALE SOPRATTUTTO IN PIAZZA DELL'AQUILA, INCROCIO DI VIA FONTANAISI CON STRADA STATALE SS. APPIA N. 7 E INCROCIO DI VIA ZOLLI CON LA STRADALE SS. APPIA N. 7.
- 5) RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ESISTENTE CON ADEGUAMENTO DELLO STESSO, MESSA IN SICUREZZA E SOPRATTUTTO OBIETTIVO FINALE E' QUELLO DEL RISPARMIO ENERGETICO;
- 6) SOSTITUZIONE LAMPADE IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE, A BASSO CONSUMO ENERGETICO.

INVESTIMENTO:

Per quanto attiene alle opere pubbliche previste in questo programma si fa rinvio al programma triennale 2014-2016.

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA INVESTIMENTO E' L'ARCH. MARIO FUSCO.

LE RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

LE RISORSE UMANE IMPIEGATE IN QUESTO PROGRAMMA SONO LE SEGUENTI:

- N. 1 RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO ING. MARIO FONZO;
- N. 1 RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO LL.PP. ARCH. MARIO FUSCO;
- N. 1 GEOMETRA SIG. CAROLLA ANGELO;
- N. 1 GEOMETRA SIG. D'ANDREA PASQUALE;
- N. 3 OPERAI SIGG. BOCCHINO ANTONIO, CALANDINI ARMANDO E PORRAZZO RENATO.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse strumentali impiegate per questo programma sono:

- N. 3 PERSONAL COMPUTER;
- N. 3 STAMPANTI;
- N. 1 FOTOCOPIATRICE;
- N. 2 CALCOLATRICI;
- N. 1 MACCHINA OPERATRICE SEMOV BENFRA BNAA296;
- N. 1 MOTOCARRO PIAGGIO CW88734.

PRORAMMA N.9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO:

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

1)RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI VIA BOSCO LUCARELLI CON DITTA ESTERNA E SOPPRESSIONE DELL'IMPIANTO CONSORTILE DI GIANGUARIELLO;

2)POTENZIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA E IDRICA E PREDISPOSIZIONE PULIZIA PERIODICA DELLE GRATE E CATIDOIE AL FINE DI PREVENIRE DISFUNZIONI E ALLAGAMENTI IN CASO DI PIOGGE ABBONDANTI;

3) MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI DENOMINATO PORTA A PORTA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI CONFORME AGLI OBIETTIVI GENERALI FORMULATI DAL

PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI CHE PREVEDE SINTETICAMENTE L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE COSI' COME SOTTO RIPORTATO:

- RACCOLTA RU INDIFFERENZIATA (O RESIDUALI);
- RACCOLTA DIFFERENZIATA VETRO;
- RACCOLTA DIFFERENZIATA METALLI;
- RACCOLTA DIFFERENZIATA PLASTICA;
- RACCOLTA DIFFERENZIATA CARTA E CARTONE;
- RACCOLTA DIFFERENZIATA ORGANICO;
- RACCOLTA INGROBRANTI;
- RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI PERICOLOSI (PILE, FARMACI, T E/O, SIRINGHE);
- SPAZZAMENTO;
- DISSERBO STRADALE PULIZIA CADITOIE (ANCHE CON MEZZI MECCANICI);
- RIMOZIONE SCARICHI ABUSIVI, PRONTO INTERVENTO PULIZIA E DISINFEZIONI;
- GESTIONE RAPPORTO CON L'UTENZA;
- CAMPAGNA PUBBLICITARIA DI SENSIBILIZZAZIONE UTENZA - SERVIZI STRAORDINARI.

LA FINALITA' DEL PROGRAMMA E' QUELLA DI POTER OTTENERE RICAVI DALLA VENDITA DEI MATERIALI RECUPERATI CON LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E PORTARLI IN RIDUZIONE SUI COSTI SOSTENUTI PER DETTO SERVIZIO.

4) RINNOVO CONVENZIONE CON DITTA ESTERNA PER IL TAGLIO DELL'ERBA DELLE STRADE RURALI E URBANE.

5) MANUTENZIONE ORDINARIA DEI GIARDINI COMUNALI CON RINNOVO DI PIANTINE ANNUALI ORNAMENTALI DI PIAZZA RISORGIMENTO ED ALTRE AIUOLE DEL PAESE.

6) TAGLIO DEI RAMI PERICOLOSI E POTATURA DEGLI ALBERI POSTI A BORDO DELLE STRADE CITTADINE CHE A SEGUITO DELLA CRESCITA ECCESSIVA E DELLA LORO SPORGENZA COSTITUISCONO PERICOLO PER CIRCOLAZIONE VEICOLARE E RIDUCONO L'ILLUMINAZIONE DEI CENTRI LUMINOSI SULLE STRADE SOTTOSTANTI

INVESTIMENTO:

Per quanto attiene alle opere pubbliche previste in questo programma si fa rinvio al programma triennale 2014-2016, in particolare si evidenzia la programmazione dei lavori di completamento della nuova della nuova villa comunale di via A. Moro e la costruzione del nuovo parcheggio di via S. Giacomo.

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA INVESTIMENTO E' L'ARCH. MARIO FUSCO.

LE RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

LE RISORSE UMANE IMPIEGATE IN QUESTO PROGRAMMA SONO LE SEGUENTI:

- N. 1 RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO LL.PP. ARCH. MARIO FUSCO;
- N. 1 GEOMETRA SIG. D'ANDREA PASQUALE.
- N. 1 RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO ING. MARIO FONZO;
- N. 1 GEOMETRA SIG. CAROLLA ANGELO;
- N. 1 GEOMETRA SIG. RA MAUTA CINZIA;
- N. 1 APPLICATO SIG. SATERIALE LUIGI.
- N. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO SIG. ANGELO TARANTO
- N. 1 GEOMETRA SIG. CAROLLA ANGELO.
- N. 1 OPERAIO SIG. CALANDINI ARMANDO

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse strumentali impiegate per questo programma sono:

- N. 1 PERSONAL COMPUTER;
- N. 1 STAMPANTE;
- N. 1 SCANNER;
- N. 1 PLOTTER.
- N. 1 AUTOCARRO FIAT OM BN289617.
- N. 3 TELEFONI CELLULARI AZIENDALI
- N. 1 MACCHINA OPERATRICE SEMOV. KUESK714 AES184;
- N. 1 AUTOCARRO FIAT OM.
- N. 1 MOTOCARRO PIAGGIO CW88735.

PRORAMMA N.10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE:

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

1)ATTIVAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA DELL'AMBITO TERRITORIALE B2 DI CUI IL COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO E' ENTE CAPOFILA (APPROVATO CON DGRC N. 2 DEL 13/11/2013 DALLA REGIONE CAMPANIA);

2)ATTIVAZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI E AI DISABILI CON I FONDI DELLA PARTECIPAZIONE;

INVESTIMENTO:

Per quanto attiene alle opere pubbliche previste in questo programma si fa rinvio al programma triennale 2014-2016.

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA INVESTIMENTO E' L'ARCH. MARIO FUSCO.

LE RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

LE RISORSE UMANE IMPIEGATE IN QUESTO PROGRAMMA SONO LE SEGUENTI:

N. 1 RESPONSABILE DEL SERVIZIO ISTITUZIONALI DOTT.SSA IMMACOLATA D'ALESSIO;

N. 1 ASSISTENTE SOCIALE SIG.RA CERZA ANNA MARIA;

N. 1 IMPIEGATA ESUTIVA SIG.RA DENTE CARMELA

N. 1 RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO ING. MARIO FONZO;

N. 1 GEOMETRA SIG. ANGELO CAROLLA;

N. 1 APPLICATO SIG.RA PARZIALE ANNA MARIA.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse strumentali impiegate per questo programma sono:

N. 2 PERSONAL COMPUTER;

N. 2 STAMPANTI;

PRORAMMA N. 11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO:

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

LA MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DEL PROGETTO E' LA SEGUENTE:

1)POTENZIAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO PER OFFRIRE AGLI UTENTI UN SERVIZIO TEMPESTIVO VICINO AL LUOGO DI RESIDENZA.

2)OBIETTIVO PRINCIPALE E' QUELLO DI SOTTOSCRIVERE UNA CONVENZIONE CON LA CAMERA DI COMMERCIO PER L'ATTIVAZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO DENOMINATO TELEMACO PAY

INVESTIMENTO:

Per quanto attiene alle opere pubbliche previste in questo programma si fa rinvio al programma triennale 2014-2016.

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA INVESTIMENTO E' L'ARCH. MARIO FUSCO.

LE RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

LE RISORSE UMANE IMPIEGATE IN QUESTO PROGRAMMA SONO LE SEGUENTI:

N. 1 RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI SIG.DEL SORDO DARIO,

N. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO SIG.RA D'AMBROSIO ROSARIA.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse strumentali impiegate per questo programma sono:

N. 2 PERSONAL COMPUTER;

N. 1 STAMPANTE.

3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	3.681.556,05	0,00	2.120.000,00	5.801.556,05	3.681.556,05	0,00	0,00	3.681.556,05	3.681.556,05	0,00	0,00	3.681.556,05
20	5.897,71	0,00	0,00	5.897,71	5.897,71	0,00	0,00	5.897,71	5.897,71	0,00	0,00	5.897,71
30	543.053,43	0,00	0,00	543.053,43	523.053,43	0,00	0,00	523.053,43	523.053,43	0,00	0,00	523.053,43
40	343.715,83	0,00	7.077.165,20	7.420.881,03	343.715,83	0,00	0,00	343.715,83	343.715,83	0,00	0,00	343.715,83
50	116.794,67	0,00	3.398.848,09	3.515.642,76	116.794,67	0,00	0,00	116.794,67	116.794,67	0,00	0,00	116.794,67
60	36.340,84	0,00	1.400.000,00	1.436.340,84	36.340,84	0,00	0,00	36.340,84	36.340,84	0,00	0,00	36.340,84
80	384.469,33	0,00	5.886.185,05	6.270.654,38	384.469,33	0,00	400.755,91	785.225,24	384.469,33	0,00	412.000,00	796.469,33
90	1.780.898,87	0,00	10.228.343,27	12.009.242,14	1.780.898,87	0,00	0,00	1.780.898,87	1.780.898,87	0,00	0,00	1.780.898,87
100	770.129,16	0,00	300.000,00	1.070.129,16	770.129,16	0,00	0,00	770.129,16	770.129,16	0,00	0,00	770.129,16
110	1.059,37	0,00	0,00	1.059,37	1.059,37	0,00	0,00	1.059,37	1.059,37	0,00	0,00	1.059,37
Totali	7.663.915,26	0,00	30.410.541,61	38.074.456,87	7.643.915,26	0,00	400.755,91	8.044.671,17	7.643.915,26	0,00	412.000,00	8.055.915,26

3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° anno successivo	2° anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
0	0,00	0,00	0,00										
10	5.801.556,05	3.681.556,05	3.681.556,05			6.039.574,17		2.120.000,00			1.074.781,08	3.930.312,90	
20	5.897,71	5.897,71	5.897,71				17.693,13						
30	543.053,43	523.053,43	523.053,43			1.479.160,29							110.000,00
40	7.420.881,03	343.715,83	343.715,83			981.147,49		7.127.165,20					
50	3.515.642,76	116.794,67	116.794,67			350.794,67		3.398.437,43					
60	1.436.340,84	36.340,84	36.340,84			109.022,52	1.400.000,00						
80	6.270.654,38	785.225,24	796.469,33			1.128.407,99		5.117.246,39					25.000,00
90	12.009.242,14	1.780.898,87	1.780.898,87			3.325.147,75	665.000,00	10.228.343,27					1.352.548,86
100	1.070.129,16	770.129,16	770.129,16			2.302.887,48							307.500,00
110	1.059,37	1.059,37	1.059,37			3.178,11							

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziare negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

...

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA RISORGIMENTO	8,01	2003	100.000,00	99.841,56	MUTUO CON CDP E L. R. N.51/78
LAVORI DI ACQUISIZIONE AREA P.I.P.	11,05	2003	1.762.758,11	1.700.778,59	CONTR. REGIONALE
LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA SEDE VIGILI URBANI	3,01	2004	95.000,00	91.424,76	MUTUO CON CDP E L. R. N.51/78
LAVORI DI COMPLETAMENTO CAMPO HOCKEY E MINICALCIO VIA CESINE	6,02	2004	290.000,00	286.145,17	MUTUO CON CDP E L. R. N.51/78
LAVORI DI COSTRUZIONE RETE FOGNARIA MARZANI STRADA PER SAN NAZZARO6	9,04	2005	60.000,00	59.766,36	MUTUO CON CDP E L. R. N.51/78
LAVORI DI COSTRUZIONE RETE IDRICA	9,04	2005	380.434,78	377.414,97	MUTUO CON CDP E L. R. N.51/78
LAVORI DI ADEQUAMENTO CAMPO POLIVALENTE	6,02	2005	209.417,31	209.249,17	MUTUO CON CDP E L. R. N.51/78
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICI SCOLASTICI	4,02	2005	173.677,71	169.927,20	LEGGE REG. N. 50/85
LAVORI DI COMPLETAMENTO CAMPO SPORTIVO COMUNALE	6,02	2005	200.000,00	199.489,69	LEGGE REG. N. 42/79
LAVORI DI COMPLETAMENTO SEDE VIGILI URBANI	3,01	2005	60.740,00	58.190,00	LEGGE REG. N. 51/78
LAVORI DI COSTRUZIONE STRADA E MARCIAPIEDI	8,01	2007	145.000,00	144.507,30	LEGGE REG. N. 51/78
LAVORI COMPLETAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	8,02	2007	95.000,00	93.693,91	LEGGE REG. N. 51/78
LAVORI DI RECUPERO CENTRO ANTICO CASALI	8,01	2007	200.000,00	199.509,71	LEGGE REG. N. 51/78
LAVORI MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	8,01	2006	21.000,00	16.115,00	LEGGE REG. N. 51/78
LAVORI SISTEMAZIONE CIMITERO CAPOLUOGO	10,05	2006	80.000,00	72.103,94	LEGGE REG. N. 51/78

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

IL COMUNE E' L'ENTE LOCALE CHE RAPPRESENTA LA PROPRIA COMUNITA',NE CURA GLI INTERESSI E NE PROMUOVE LO SVILUPPO.

LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA COME OGNI ALTRO ATTO COLLEGATO CON IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE,DEVE RICONDURSI AL RIFERIMENTO LEGISLATIVO STABILITO DALL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI ENTI LOCALI CHE INDICA IL PRECISO SIGNIFICATO DELL'ESISTENZA GENERALE DELLA COLLETTIVITA'SERVITA. LA RELAZIONE PREVISIONALE E PRORAMMATICA 2014/2016 NON SOLO HA DESCRITTO GLI OBIETTIVI CHE SI VORRANNO RAGGIUNGERE NEL TRIENNIO, MA HA PRECISATO QUALI SONO LE RISORSE STANZIATE IN OGNI ESERCIZIO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SPECIFICI OBIETTIVI RAPPRESENTATI DAI SINGOLI PROGRAMMI.

NELL'ANNO 2013 I SERVIZI GARANTITI AL CITTADINO FINANZIATI NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO,SONO STATI ADEGUATAMENTE GARANTITI NONOSTANTE LE CCRITICITA' DEL MOMENTO CONTINGENTE CARATTERIZZATO DA CONTINUI TAGLI AI TRASFERIMENTI ORDINARI DA PARTE DELLO STATO.

LE PREVISIONI DI ENTRATA SONO STATE RISPETTATE

SEZIONE 5

**Rilevazione per il consolidamento
dei conti pubblici (art. 12, comma
8, Decreto Legislativo 77/1995)**

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	1.082.053,26	0,00	0,00	0,00	75.538,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- oneri sociali	238.296,82	0,00	0,00	0,00	15.893,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	393.598,59	9.230,68	0,00	166.904,47	26.821,89	5.118,89	0,00	263.025,87	0,00	263.025,87
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	5.396,94	0,00	340.000,00	80.123,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	340.000,00	36.756,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	4.436,94	0,00	0,00	3.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	5.396,94	0,00	340.000,00	80.123,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	25.883,16	3.465,47	0,00	19.523,90	0,00	27.878,78	0,00	101.606,79	0,00	101.606,79
8. Altre spese correnti	95.595,01	0,00	0,00	0,00	4.960,70	0,00	0,00	77,63	0,00	77,63
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.602.526,96	12.696,15	340.000,00	266.551,37	107.321,27	32.997,67	0,00	364.710,29	0,00	364.710,29

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	0,00	0,00	92.796,88	92.796,88	86.701,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.337.090,61
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	20.790,00	20.790,00	16.252,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	291.233,17
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	0,00	96.647,26	895.176,16	991.823,42	530.915,49	0,00	1.997,26	0,00	0,00	1.997,26	0,00	2.389.436,56
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	1.863,00	1.863,00	34.850,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	462.233,12
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	7.054,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	383.810,06
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.536,94
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	1.863,00	1.863,00	34.850,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	462.233,12
7. Interessi passivi	0,00	28.511,79	0,00	28.511,79	17.213,42	0,00	0,00	0,00	2.046,15	2.046,15	0,00	226.129,46
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	5.536,60	5.536,60	5.635,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.805,14
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	125.159,05	995.372,64	1.120.531,69	675.316,08	0,00	1.997,26	0,00	2.046,15	4.043,41	0,00	4.526.694,89

(continua)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	10.212,37	0,00	21.070,68	0,00	0,00	0,00	0,00	49.128,00	0,00	49.128,00
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	53.715,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	53.715,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	63.928,23	0,00	21.070,68	0,00	0,00	0,00	0,00	49.128,00	0,00	49.128,00
TOTALE GENERALE SPESA	1.666.455,19	12.696,15	361.070,68	266.551,37	107.321,27	32.997,67	0,00	413.838,29	0,00	413.838,29

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	672.930,38	0,00	672.930,38	56.101,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	809.443,01
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	227.413,58	227.413,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	281.129,44
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	227.413,58	227.413,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	281.129,44
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	672.930,38	227.413,58	900.343,96	56.101,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.090.572,45
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	798.089,43	1.222.786,22	2.020.875,65	731.417,66	0,00	1.997,26	0,00	2.046,15	4.043,41	0,00	5.617.267,34

SEZIONE 6

**Considerazioni finali sulla
coerenza dei programmi rispetto
ai piani regionali di sviluppo, ai
piani regionali di settore, agli atti
programmatici della Regione**

6.1 Valutazione finali della programmazione

CON QUESTO DOCUMENTO, CHE E' IL PIU' IMPORTANTE STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE ANNUALE DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE, IL COMUNE PONE LE PRINCIPALI BASI DELLA PROGRAMMAZIONE E DETTA, ALL'INIZIO DI OGNI ESERCIZIO, LE LINEE STRATEGICHE DELLA PROPRIA AZIONE DI GOVERNO.

IN QUESTO CONTESTO, SI PROCEDE AD INDIVIDUARE SIA I PROGRAMMI DA REALIZZARE SIA I REALI OBIETTIVI DA COGLIERE. IL TUTTO, AVENDO SEMPRE PRESENTE SIA LE REALI ESIGENZE DEI CITTADINI CHE LE LIMITATE RISORSE DISPONIBILI.

I CONTENUTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2014 RISENTONO NOTEVOLMENTE DELL'INCIDENZA DELLE DIVERSE MANOVRE STATALI AVVENUTE NEL 2013 VOLTE SIA AL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA SIA ALLA RIDUZIONE DEL DEBITO PUBBLICO.

IL TUTTO SI E' TRADOTTO NELL'OBBLIGO, PER TUTTI I COMUNI CON PIU' DI 5.000 ABITANTI, DI RISPETTARE IL PATTO DI STABILITA' INTERNO IMPOSTO DA QUALCHE ANNO DALLE DIVERSE LEGGI FINANZIARIE, LE NORME SULL'INDEBITAMENTO CHE PREVEDONO IL NUOVO LIMITE PER L'INDEBITAMENTO DELL'ENTE LOCALE EX AERT, 204 TUEL NELLA MISURA DELL' 8% PER L'ANNO 2013, DELL' 6% PER L'ANNO 2014 E DELL' 4% DAL 2015, IL RISPETTO DELLE NORME SUI VINCOLI IN MATERIA DI PERSONALE, ED INFINE IL RISPETTO DELLE NUOVE DISPOSIZIONI SUI SERVIZI LOCALI.

A QUESTO QUADRO SI AGGIUNGE L'ULTERIORE TAGLIO ORIZZONTALE AGLI ENTI LOCALI PREVISTO DAL DECRETO LEGGE N. 95/2012 PARI AD €. 2.500.000.000,00. ANCORA VIGENTI SONO LE NORME SUL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA PREVISTE DAL D.L. 78/2010 CHE VANNO AD INCIDERE IN MANIERA RILEVANTE SUGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI DEL BILANCIO 2014.

SEPPUR IL PROGRESSIVO PROCESSO DI FEDERALISMO MUNICIPALE HA PERMESSO AGLI ENTI LOCALI DI AGIRE SULLA LEVA FISCALE, IL COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO HA DECISO, PER NON AGGRAVARE ANCOR PIU' LA PRESSIONE FISCALE SUI PROPRI CITTADINI, DI MANTENERE PER IL 2014 INALTERATE LE ALIQUOTE DEI TRIBUTI GIA' APPROVATI PER IL 2013.

NONOSTANTE LA GRAVITA' DELLA PENURIA DI RISORSE IL NOSTRO COMUNE NON HA DOVUTO RICORRERE ALLA REVISIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMU E DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. NON ABBIAMO DATO CORSO AD ULTERIORI AUMENTI DEL PRELIEVO FISCALE, SECONDO PRINCIPI DI EQUITA' E DI PROPORZIONALITA' PER SOSTENERE I SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI DELLA NOSTRA COMUNITA' LOCALE, QUALI LE SCUOLE MATERNE, LE MENSE SCOLASTICHE, IL TRASPORTO SCOLASTICO, I SERVIZI PER ANZIANI E PORTATORE DI HANDICAP.

CERTO IL LAVORO PER EQUILIBRARE I CONTI E' STATO ATTENTO ED I TAGLI ALLE SPESE NON OBBLIGATORIE SONO STATI DI ENTITA' CONSIDEREOLE.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E' STATO REDATTO CONSEGUENDO IL PAREGGIO FINANZIARIO.

IL PAREGGIO E' STATO RAGGIUNTO CON UNA MIGLIORE RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA ,GRAZIE ANCHE ALLA CONGIUNTURA FAVOREVOLE DEI MERCATI FINANZIARI CHE HA PERMESSO DI MANTENERE BASSI I TASSI DEI MUTUI A TASSO VARIABILE.ALCUNE SPESE QUALI LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

FORMAZIONE ,SONO STATE RIDOTTE A SEGUITO DI DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA LEGGE DI STABILITA' N.220/2010,VA COMUNQUE RILEVATO CHE SI TRATTA DI VOCI NON PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE PER IL BILANCIO COMUNALE.

GLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SONO STATI UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE TITOLO II DELLA SPESA.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 DIMOSTRA COME L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA CERCATO,DA UN LATO DI LEVIGARE LE SPESE RITENUTE MENO INDESPENSABILI,DALL'ALTRO DI TROVARE NUOVE RISORSE PER COMPENSARE L'AMMONTARE DEI COSTI DI GESTIONE CHE L'ENTE RICHIEDE.

L'IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE E DEL BILANCIO PLURIENNALE SONO STATI, GIA' IN FASE DI REDAZIONE ATTESTATI NEL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' CONDIZIONANDO IMPORTANTI ASPETTI DELLA PROGRAMMAZIONE E DETERMINANDO NELLO SPECIFICO LA IMPOSSIBILITA' DI RICORRERE ALL'INDEBITAMENTO PURE AVENDONE I REQUISITI- LA DIFFICOLTA' CONTABILE DI UTILIZZARE L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZIARE INVESTIMENTI E COSI' VIA. IL FATTO CHE IL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' SIA OBIETTIVO PRIMARIO PER L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E' CONFERMATO DAL LIVELLO DELLE SANZIONI PREVISTE ED APPLICATE CON CHIAREZZA. IN QUESTO PANORAMA NORMATIVO ABBIAMO COSTRUITO IL BILANCIO DI PREVISIONE, CHE PORTIAMO IN APPROVAZIONE CON L'OBIETTIVO DI NON ALTERARE LA PRESSIONE TRIBUTARIA SUI CITTADINI.

IL PUNTO DI RIFERIMENTO DI QUESTA AMMINISTRAZIONE, INFATTI , NON PUO' CHE ESSERE LA COLLETTIVITA' LOCALE, CON LE PROPRIE NECESSITA' E LE GIUSTE ASPETTATIVE DI MIGLIORAMENTO, VOLTO AL MANTENIMENTO DEL LIVELLO QUANTITATIVO DEI SERVIZI PRESTATI ED AL MIGLIORAMENTO DI QUELLO QUALITATIVO.

LA POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE E' TESA AD ASSICURARE AL CITTADINO UN LIVELLO DI INFRASTRUTTURE CHE GARANTISCA NEL TEMPO UNA QUANTITA' DI SERVIZI ADEGUATA ALLE ASPETTATIVE DELLA COLLETTIVITA'. IL TUTTO, NATURALMENTE, PONENDO LA DOVUTA ATTENZIONE SULLA QUALITA' DELLE PRESTAZIONI EFFETTIVAMENTE RESE. IL COMUNE, CON CADENZA ANNUALE, PIANIFICA LA PROPRIA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO E VALUTA IL FABBISOGNO RICHIESTO PER ATTIVARE NUOVI INTERVENTI O PER ULTIMARE LE OPERE IN CORSO.

LE ENTRATE PER INVESTIMENTI SONO COSTITUITE DA ALIENAZIONI DI BENI, CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE, ONERI DEI PERMESSI A COSTRUIRE E CON LE POSSIBILI ECONOMIE DI PARTE CORRENTE.

LA PRESENTE RELAZIONE VUOLE RIAFFERMARE LA CAPACITA' POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE DI AGIRE IN BASE A COMPORTAMENTI CHIARI ED EVIDENTI, E QUESTO SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO DELL'ENTE. ANCHE IL CONSIGLIERE COMUNALE, CHIAMATO AD APPROVARE IL PRINCIPALE DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE DELL'ENTE, COME IL CITTADINO, IN QUALITA' DI UTENTE FINALE DEI SERVIZI EROGATI DAL COMUNE, DEVE POTER RITROVARE ALL'INTERNO DI QUESTA RELAZIONE LE CARATTERISTICHE DI UN'ORGANIZZAZIONE CHE AGISCE PER IL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI BEN DEFINITI NEL TEMPO.

PREME SOTTOLINEARE LO SFORZO PER CONTEMPERARE, ATTRAVERSO LA MANOVRA DI BILANCIO

SINTETIZZATA NEL PRESENTE DOCUMENTO E NEGLI ALTRI ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE, LE ESIGENZE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO CON QUELLE DI RIGORE FINANZIARIO IMPOSTO, COME SOPRA DESCRITTO, SIA DA NORME STATALI CHE DALLA LIMITATEZZA DELLE RISORSE DISPONIBILI.

A CONCLUSIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO, IL BILANCIO 2014 DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO VA LETTO NEL CONTESTO GENERALE SOPRA DESCRITTO, CARATTERIZZATO DA POLITICHE GOVERNATIVE COMUNITARIE VOTATE AL RIGORE FINANZIARIO (PATTO DI STABILITA' - TAGLI - CRESCITA) E. DALL'ALTRO, DA UNA REALTA' SOCIO-ECONOMICA IN RECESSIONE E MUTAMENTO.

UN CONTESTO GENERALE TALE DA INDURRE IL COMUNE, IN ACCORDO CON ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI E CON LE ASSOCIAZIONI LOCALI, SECONDO UN'IMPRONTS "SUSSIDIARIA", ALLA RICERCA DI UN MODELLO DI SVILUPPO LOCALE IMPRONTATO ALLA SOSTENIBILITA' SOCIO AMBIENTALE.